

**Intervento a nome del gruppo PS al M.M. 109 concernente la concessione di un credito di CHF 710'500.-- per il progetto PALoc 2 TL 1.4 "Realizzazione terza corsia Lungolago G. Motta".**

(pier mellini)

Locarno, 15 giugno 2020

Signora Presidente, egregio signor Sindaco, onorevoli signori Municipali, colleghe e colleghi,

non sarà più come prima. È quello che si sente dire da più parti a seguito della pandemia del Coronavirus, che ha messo a nudo tutte le nostre precarietà.

Una pandemia che ha toccato tutti i settori: sociali, economici, ambientali e, per quanto ci riguarda, anche l'amministrazione dei Comuni, dei Cantoni e della Confederazione, tanto che mi sono spesso posto il quesito di quali saranno le vere priorità che dovranno caratterizzare gli investimenti che potranno e dovranno garantire un nuovo sviluppo per la nostra città.

A mio modesto parere sono convinto che tre sono i pilastri sui quali dovrebbero poggiare le iniziative post Covid per poter dare nuovi impulsi alla città: la scuola, il turismo e la cultura.

La scuola perché luogo dove formeremo le future generazioni, dove farle crescere intellettualmente, sviluppandone le capacità di apprendimento, di analisi e spirito critico, di capire il mondo che ci circonda.

Ma questo è possibile farlo se le strutture sono al passo con i tempi e quindi ben vengano Messaggi atti a migliorare la situazione dell'edilizia scolastica da troppo tempo lasciata a sé stessa.

Il turismo legato indissolubilmente alla qualità di vita che si può offrire sia agli ospiti, sia agli abitanti, ma soprattutto quale incentivo per attirare nuovi contribuenti.

E qui il discorso si allargherebbe di molto riconducendoci alla salvaguardia dell'ambiente, ai trasporti, alla mobilità lenta, alla pedonalizzazione del centro storico solo per citare alcuni elementi essenziali.

Il terzo pilastro è la cultura. Sull'importanza di questo tema per la formazione dei cittadini e di riflesso dell'intera società, mi sono già più volte soffermato in questo consesso e, sebbene ci siano ancora molte persone che a sentire questa parola storcono il naso, bisogna essere consapevoli che senza cultura non saremmo padroni di noi stessi e lo sapeva bene il Manzoni quando nei Promessi Sposi faceva dire ad Agnese che "a noi poverelli le matasse paion più imbrogiate, perché non sappiamo trovarne il bandolo; ma alle volte un parere, una parolina d'un uomo che abbia studiato...so ben io quel che voglio dire".

A questo proposito permettetemi un breve excursus citando quanto il grande Claudio Abbado ben sintetizzava il concetto e il significato di cultura con queste frasi:

«La Cultura arricchisce sempre;

La Cultura permette di superare tutti i limiti;

Chi ama la Cultura desidera conoscere tutte le culture, quindi è contro il razzismo;

La Cultura è contro la volgarità e permette di distinguere tra bene e male;

La Cultura è libertà di espressione e di parola;

La Cultura salva;

Con la Cultura si sconfigge il disagio sociale delle persone, è il riscatto sociale dalla povertà;

La Cultura è un bene comune primario come l'acqua. I teatri, le biblioteche, i musei e i cinema

sono come tanti acquedotti;  
La Cultura è come la vita e la vita è bella»

Ultimamente ci sono stati sottoposti diversi Messaggi anche piuttosto corposi e onerosi a livello finanziario sui quali ci siamo posti diverse domande.

Una su tutte è data dalla reale consistenza finanziaria che il nostro Comune ha ancora a disposizione; ricordo che per far apparire positivi i bilanci degli ultimi anni non si è badato a spese, utilizzando dal 2012 al 2018 la bellezza di oltre 22 milioni di franchi di sopravvenienze, oltre a diverse manovre contabili, alcune delle quali soggette a ricorso da parte nostra.

Questa gestione, che a suo tempo avevo definito “allegra” dei nostri conti, la pagheremo nei prossimi anni in quanto la disponibilità per finanziare opere importanti sarà alquanto ridotta. Ecco perché, come già detto, reputo importante poter disporre al più presto una revisione del Preventivo 2020 votato in dicembre e che molto probabilmente non è più attuale.

Ciò che stiamo dibattendo questa sera, ovvero la richiesta di un credito di fr. 710'500.- per il progetto “realizzazione terza corsia Lungolago Motta”, fa parte di quei Messaggi sui quali nutriamo parecchi dubbi.

Ricordo che al momento della presentazione del M.M. 47 sul riassetto di via Luini, il nostro gruppo aveva sostenuto il rapporto di minoranza che metteva in risalto diversi aspetti critici, riportati e sviluppati poi nell’ intervento al momento della discussione.

Mi sembra inutile, anche se per certi versi dovrebbe essere doveroso, ricordare quanto detto e scritto allora, ma mi limiterò unicamente ad elencare un paio di aspetti.

La costruzione della terza corsia per i bus potrebbe essere importante e prioritaria al momento in cui si saprà esattamente che cosa succederà con il riassetto di via Luini, ovvero al momento in cui i ricorsi, la cui entità numerica ci è sconosciuta, saranno stati evasi; solo a quel momento si potrà valutare con maggior cognizione di causa questo Messaggio così come proposto.

Altro aspetto è rappresentato dal fatto che ancora non si conosce l’esito della petizione inoltrata al Municipio di Muralto sul nodo intermodale della stazione FFS di Locarno, ma su territorio del comune di Muralto, in particolare sulla fermata del trasporto pubblico, elemento questo messo in evidenza anche nel rapporto della Commissione della Gestione.

È certo che in caso di modifica del progetto correremmo il serio rischio di veder vanificare il credito richiesto, anche se il collega Vetterli ci ha parzialmente tranquillizzati.

Per questo motivo e per un senso di coerenza con la richiesta di rigetto del M.M. 47, personalmente non sosterrò nemmeno questo Messaggio, mentre il gruppo agirà in base alle riflessioni e alle considerazioni personali.